

Manuela Maffongelli, Valeria Frei

«Vom Zimmer ins Strandbad»

Vacanze balneari a Lugano tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo

Dalla metà dell'Ottocento, ma soprattutto in seguito all'apertura del traforo ferroviario del San Gottardo nel 1882, il Ticino diventa meta di villeggiatura, sia per le sue montagne, sia per i suoi laghi. A partire dagli anni Venti del Novecento il nuoto inizierà a diffondersi come sport popolare e anche sulle rive del Ceresio, a Lugano e nei comuni limitrofi, le strutture alberghiere si adeguano ad accogliere un turismo di tipo balneare.

Lo sviluppo del settore turistico in Svizzera è attestato a partire dalla seconda metà del XVIII secolo quando si iniziano ad accogliere gli aristocratici inglesi durante il loro Grand Tour nell'Europa continentale, ma anche uomini di scienza e artisti affascinati dal paesaggio alpino. Nell'Ottocento la permanenza dei turisti si fa più lunga (la Svizzera diventa la destinazione e non una tappa del viaggio) ed è spesso legata alle nuove tendenze igienico sanitarie: il termalismo, la ricerca di un clima favorevole alla salute, le cure mediche, la bellezza dei paesaggi. Nella seconda metà del XIX secolo, anche grazie allo sviluppo della rete ferroviaria e all'apertura di diversi trafori, il numero di turisti in Svizzera aumenta massicciamente e si assiste contemporaneamente al diffondersi di un nuovo stile di vita, legato al comfort e al tempo libero (da dedicare a nuove attività). In particolare, gli inglesi portano con sé diverse nuove abitudini in termini di svago e, soprattutto, importano la pratica degli sport moderni. Gli hotel e gli enti di promozione turistica si adeguano progressivamente e propongono nuove attività e manifestazioni, culturali e sportive (passeggiate, canottaggio, football, ciclismo, nuoto). L'acqua e gli sport acquatici entrano a far parte del tempo libero delle persone, che per poter godere di questo fresco elemento impareranno a nuotare. Le località in riva a fiumi e laghi si dotano inizialmente di bagni pubblici non promiscui mentre, dopo la Prima guerra mondiale, si diffondono infrastrutture balneari con attrezzature di ogni tipo per il nuoto, i tuffi e lo svago, dotate di spiagge e terrazze per bagni di aria e di sole (favoriti dalla diffusione della «Körperkultur» in Germania e dalla nuova tendenza

avviata dalla stilista francese Coco Chanel di eleggere l'abbronzatura a segno distintivo di buona salute). Di conseguenza, progettisti, designer e architetti devono confrontarsi con una nuova tipologia architettonica e di design. Si affronta la costruzione degli stabilimenti balneari, incluse le microarchitetture e tutto l'arredo funzionale necessario: gli spogliatoi o le cabine, le docce, le passerelle sull'acqua, gli scivoli, i trampolini, i pedalò, i gazebo e i padiglioni per proteggere dal sole, le *chaises longues*, gli ombrelloni e le tende (i tessuti a righe diventeranno simboli del design dell'epoca), i pergolati e le verande, i chioschi e le rotonde per la musica.

Dalla camera vista lago alla camera con accesso al lago

A Lugano¹ il settore turistico e alberghiero si sviluppa in modo significativo a partire dalla seconda metà dell'Ottocento e conosce un drastico incremento sul finire del secolo e fino alla Prima guerra mondiale. Lo sviluppo dell'industria dei forestieri contribuisce a modificare il volto della città favorendo la creazione di tutta una serie di infrastrutture e servizi e il miglioramento delle condizioni igieniche della città (si pensi alla realizzazione del sistema fognario e alla creazione di un acquedotto moderno sul finire del secolo). Lugano si abbellisce diventando meta di villeggiatura e stazione di cura climatica. L'elemento di maggiore impatto è costituito dalla riorganizzazione urbanistica avvenuta prendendo in considerazione diversi elementi chiave della promozione turistica: il paesaggio (lago e montagne), le opportunità di svago, l'offerta di manifestazioni ed eventi. I due interventi urbanistici più impor-

Dépliant promozionale dell'Hotel Seehof – Hotel Du Lac di Lugano-Paradiso Collezione Marcel Just, Zurigo



tanti sono la realizzazione della passeggiata del lungolago tra il 1865 e il 1875 e l'ammodernamento della piana del Cassarate, futuro polo sportivo e fieristico della città, in occasione della Festa federale di tiro nel 1883.²

Il *quai* viene realizzato su progetto dell'ingegnere Pasquale Lucchini secondo il modello della *Promenade des Anglais* del lungomare di Nizza. Con il lungolago occupato in gran parte dal nuovo *quai*, e quindi mantenuto di proprietà pubblica, la maggior parte degli alberghi si stabilisce sul lato opposto della strada³. Lugano presenta comunque alcune eccezioni, soprattutto alle due estremità del golfo: Calprino (oggi Paradiso) da una parte e Cassarate-Castagnola dall'altra.

Tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento diversi albergatori si adoperano per promuovere la creazione di uno stabilimento balneare o richiedono al comune dei tratti di riva per poter realizzare dei bagni galleggianti da mettere a disposizione dei clienti (principalmente inglesi). Per far fronte a questa esigenza e

come misura igienica dettata dalle nuove norme sanitarie, nel 1890 la Pro Lugano, l'ente di promozione turistica, fa costruire il primo bagno galleggiante pubblico sul tratto di riva tra l'albergo Splendide e la Villa Malpensata (v.p.27). Più in generale, si iniziano a elaborare proposte di intrattenimento e svago destinate ai visitatori. All'offerta culturale (teatro, musica, esposizioni e balli), viene sempre più spesso affiancata anche la possibilità di svolgere attività sportive all'aperto. In diversi alberghi si realizzano campi da tennis (i primi all'inizio del Novecento saranno al Métropol e all'Hotel Villa Castagnola) e dal 1904 la Società degli albergatori crea un «Comitato dei divertimenti», incaricato di organizzare gite sul lago, tornei di lawn-tennis e di football, regate e concorsi di tiro al piccione.

Nel corso degli anni Venti, per dare nuova linfa al settore turistico e alberghiero fortemente indebolito dal primo conflitto mondiale, si inizia a pensare a un progetto per un bagno pubblico dotato di tutte le attrezzature moderne dove i cit-

tadini e i visitatori di Lugano possano trascorrere delle ore di svago e sport: il Lido di Lugano viene inaugurato nel 1928. La struttura ricettiva, disegnata dall'architetto Americo Marazzi secondo il modello di altri bagni pubblici presenti in altre località svizzere, è l'ultima realizzata in legno: i bagni e le piscine pubbliche verranno in seguito edificate in cemento armato.

Contemporaneamente molti albergatori, in particolare i gerenti degli hotel in riva al lago, si attrezzano per fare in modo che i loro ospiti possano non soltanto godere del paesaggio, ma anche immergersi. Così diverse infrastrutture già presenti aggiungono al proprio edificio spiagge, bacini e infrastrutture per godere di bagni di sole e nuotate. Nel 1927 Corrado Kneschaurek, proprietario dell'Hotel du Lac a Calprino (Paradiso), affida all'architetto Giovanni Beretta il progetto per la realizzazione di un bagno spiaggia (v.p.29). I lavori prevedono la costruzione di una diga a quindici metri dalla riva, così da garantire nel primo tratto un livello dell'acqua sicuro e sufficientemente basso anche per i bambini, mentre per i nuotatori esperti che si immergono in acqua oltre

la diga vengono messi a disposizione trampolini, scivoli e una decina di piccole zattere da cui tuffarsi o fare dei bagni di sole; non manca nemmeno il motoscafo per lo sci nautico. La spiaggia viene dotata di sabbia fine, sdraio, ombrelloni e una buvette⁴. Dall'estate del 1928 gli avventori del du Lac possono quasi tuffarsi in acqua direttamente dalla loro stanza.

A Cassarate è invece l'Hotel Lido Seegarten a offrire ai propri ospiti un'infrastruttura balneare simile a quella del du Lac, seppur più piccola (v.p.28). Il Seegarten è dotato di terrazza e spiaggia, di un bacino d'acqua bassa per i bambini, di trampolini, zattere e altre attrezzature per i nuotatori provetti. Tra i propri vantaggi, l'hotel di Cassarate decanta nelle proprie brochures anche la vicinanza alla zona sportiva della città, il Campo Marzio, dove ci sono campi da tennis, il campo di calcio e il lido con le sue spiagge e attrazioni balneari. Sempre negli stessi anni, tra gli hotel senza accesso al lago spicca l'iniziativa del Majestic che nel 1930 fa costruire nel proprio parco la prima grande piscina all'aperto del Ticino, consentendo così anche ai propri clienti di uscire dalla stanza in costume da bagno⁵. ●

IL LUNGOLAGO DI LUGANO



A partire dalla seconda metà dell'Ottocento il rapporto della città con il suo lago cambia: prima il bacino d'acqua era visto come fonte funzionale (trasporti, pesca, bucato, ecc.) e la città era orientata verso la via Nassa e i vicoli del Sassello. Con l'affermarsi del turismo e la costruzione del nuovo *quai*, il lago assume anche un ruolo estetico e la città si volta scoprendo l'affaccio sul Ceresio. Per alcuni anni, la nuova Lugano convive con la Lugano popolare. In questa bella fotografia scattata dal fotografo tedesco Hermann Albrecht Insinger nel 1892 da Paradiso, una donna sta lavando un abito nel lago. In contrasto sullo sfondo spiccano gli eleganti palazzi dell'Esposizione Permanente di Belle arti (poi Hotel Bellevue au Lac), dell'Hotel Splendide, di Villa Malpensata e dell'Hotel Villa Beau Sejour. Foto H. A. Insinger. Stadtarchiv Bielefeld



Il nuovo *quai* agevola il rapporto visivo e la fruizione del paesaggio lacustre, ma crea una separazione fisica più netta con il lago: una muratura che argina la riva e crea un affaccio dall'alto, delimitato da una ringhiera in ferro battuto; l'ampia via del passeggio è ombreggiata da un doppio filare d'alberi. In questa cartolina degli anni Quaranta si riconoscono la struttura del lungolago e il debarcadere di Paradiso (1923), che accoglie i turisti che vogliono fare dei giri in battello e vedere dall'acqua la città, poi Castagnola e le sue prestigiose ville e infine il pittoresco borgo di Gandria. Cartolina colorata Ditta G. Mayr. Coll. Iconografica Città di Lugano

IL BAGNO PUBBLICO E IL LIDO DI LUGANO



La Pro Lugano costruisce nel 1889 un bagno pubblico galleggiante a Riva Caccia. Costruito dalle ditte svizzero tedesche Bosshard e Ludwig&Ritter, questo bagno segue la scelta architettonica di molte altre città svizzere, come per esempio la bella Frauenbad Stadthausquai di Zurigo. La città di Lugano acquisisce la proprietà del bagno pubblico nel 1917; la struttura attuale risale al 1952. In questa immagine del 1891 si vede lo stabilimento galleggiante originale in legno, ripreso da un balcone dell'Hotel Splendide, completamente andato in fumo il 3 agosto del 1892. Foto H. A. Insinger. Stadarchiv Bielefeld



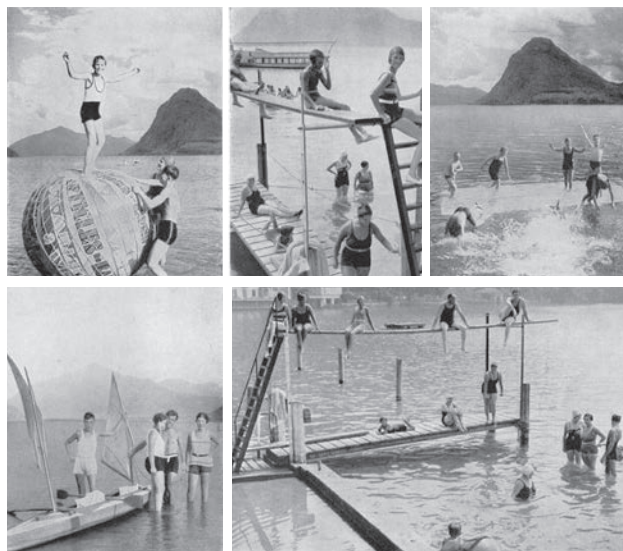
Il lido pubblico di Lugano viene inaugurato il 9 agosto del 1928. Il progetto è firmato dall'architetto Americo Marazzi, che costruisce una struttura a padiglioni di legno, composto da una zona centrale di forma semicircolare per la ristorazione e due lunghe ali laterali con gli spogliatoi. Nell'immagine a destra si notano anche le attrezzature originali dello stabilimento: lo scivolo con costruzione a traliccio in legno, gli ombrello-



ni e le barchette a doppio scafo con seggiolino rialzato. La cartolina colorata a sinistra, del 1930, rivela invece il corpo aggettante che separava il lido dal terreno precedentemente occupato dal campo di calcio cittadino, in seguito demolito in vista della costruzione della piscina pubblica. Lido di Lugano, cartoline degli anni Trenta. Coll. Iconografica Città di Lugano

HOTEL LIDO SEEGARTEN

L'Hotel Lido Seegarten, Lugano-Cassarate, tuttora attivo, è gestito dal 1918 dalla famiglia Huber Sohm. Inizialmente si trattava di una piccola pensione ospitata in una casetta sul lago; negli anni sono state acquistate altre due case esistenti, unite e innalzate. La volumetria eterogenea rispecchia la storia edilizia dell'albergo, costruito come combinazione di diversi edifici preesistenti. I lavori sono avvenuti in tre diverse fasi. L'albergo aveva sin da subito un accesso diretto al lago: questo privilegio è stato sfruttato architettonicamente con la costruzione di un'ampia terrazza aperta o pergolata, leggermente sopraelevata e da cui si poteva accedere alla piattaforma in legno a filo d'acqua. Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA, Basilea



Sin dal nome si individua facilmente la clientela a cui si rivolgeva questo albergo: il pubblico nord alpino, che si fermava diverse settimane durante l'estate. I clienti trascorrevano le lunghe giornate estive usufruendo delle offerte degli alberghi, che a loro volta investivano molto nelle strutture e nell'intrattenimento. I dépliant promozionali, in tedesco e in francese, sottolineano con orgoglio la centralità della struttura, vicinissima al lido pubblico, ai campi da tennis e alla funicolare del Monte Brè. In maniera efficace riportano anche le varie e inge-

gnose attrazioni per grandi e piccoli: passerelle sopraelevate per i tuffi, zattere fluttuanti, barchette di vario tipo e addirittura un grande pallone galleggiante!

L'intrattenimento doveva estendersi anche alle serate estive e la terrazza sull'acqua dell'Hotel Lido Seegarten offriva una vista impareggiabile e romantica verso sud, sul golfo di Lugano e l'iconica silhouette del Monte San Salvatore. Dépliant promozionale, del 1940 ca. SWA, Basilea

HOTEL DU LAC - SEEHOF



Direttamente posto sulla riva del Ceresio, nel comune di Calprino (oggi Paradiso), l'Hotel Du Lac venne ristrutturato intorno al 1909 dalla famiglia Götz. Dal 1920 e fino alla sua chiusura fu gestito da tre generazioni della famiglia Kneschaurek (già albergatori a Venezia). Dalla veranda si raggiungeva l'ampia terrazza esterna grazie alle portefinestre. L'Hotel du Lac è stato demolito nel 1960 e ricostruito nel 1962-64 (eliminando il bagno-spiaggia e costruendo invece una piscina), e nel 2011 ha chiuso definitivamente nel 2021 è stato demolito per lasciar posto a una residenza di lusso per la terza età. SWA, Basilea



Dining Terrace Spicery-terrace Salle à manger



Halle La Hall The Hall



Restaurant Tea-Room



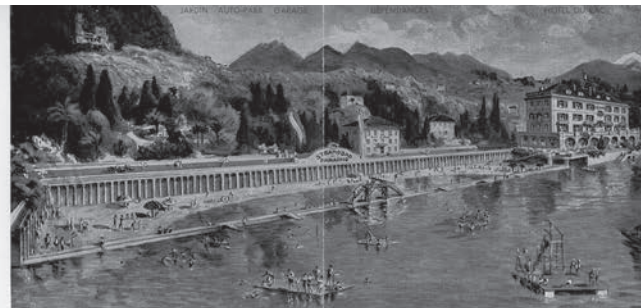
Hotel Du Lac-Seehof Lugano-Paradiso

Mit eigenem Strandbad, 20 Kabinen. Terrassen-Restaurant. Dependenz mit großem Garten. Auto-Park. Garage mit Auto-Reparatur. Telegraphen-Apparat. Luchtel. Telefon Nr. 435 (21.431). C. Kneschaurek, Besitzer.

Das Hotel Du Lac befindet sich in vorzüglicher Lage von Lugano, direkt am See. Der Blick vom Hotel und vom Strandbad auf Lugano, Monte Bello und auch der Bucht von Portofino ist unergreiflich. Im hinteren Garten durch seine Lage, seine modernen Einrichtungen wie Fließendes Kalk und Warmwasser in allen Zimmern, Zentralheizung, große Auf- und Abwasserkanäle, der Spicery-terrace und Terrasse (mit Blick auf den See) besonders für längere Aufenthalte und Kurverweiler kalorienreiche Erholungsgelegenheiten. Dazu kommt noch das neue Strandbad auf einer Länge von 100 m zwischen Strandbad mit 80 separaten Kabinen und allen hygienischen Einrichtungen, Duschen etc. Die Benützung des Strandbades ist für die Hotelgäste frei. Zwei spezielle Schwimm-Motoren werden während der Saison für Schwimmer, Schwimmer-Unterstützer, motorische Körperübungen (Driftromer, Massage etc.), Finken, Wassersport, eigene Boote und Paddelboote, Bootschule, Springtische schiffen die Landstraße der ortsbekanntesten Gäste. Für Lager- und Bekleidungs- und unter dem Strand auch ein großer schattiger Garten des Claret zur Verfügung.

Hôtel du Lac, Lugano-Paradiso. Plage particulière - 80 cabines - Terrassen-Restaurant. Dépendance avec grand jardin. Parc pour autos. Garage et boxes. Auto-Atelier. Luchtel. Tél. No. 435 (21.431). C. Kneschaurek, propriétaire.

L'Hotel Du Lac se trouve dans une des plus remarquables situations de Lugano, au bord du lac. La vue sur Lugano, Monte Bello et Portofino est inouïment belle. L'édifice est, à ses bords, grâce à sa position, ses installations modernes, comprises l'eau chaude et froide dans les chambres, des grandes salles de société, une terrasse et des terrasses avec vue sur le lac, des avantages spéciaux, surtout pour des séjours prolongés et des cures de repos. La plage particulière de l'hôtel avec ses 80 cabines mises de suite les installations électriques, douilles etc. conviennent le plus pour les personnes de l'établissement. L'usage de la plage est gratuite pour les clients de l'hôtel. Deux moteurs de sauvetage diplomatique assurent les méthodes modernes de la nage et de la culture physique (gymnastique en plein air, massages etc.). Le piscine, les sports nautiques, le radeau, le toboggan, le massage et les plaisirs sont d'autres moyens de divertissement très appréciés. Outre la plage, un grand jardin entouré est à la disposition de la clientèle pour faire des cures de repos.



Grand-Beach

The Central

Total View

Hotel Du Lac-Seehof Lugano-Paradiso. Own bathing beach. 80 bathing cabins. Terrace Restaurant. Amuse with large garden. Car Park, Garage and Lock-up. Telegraph. Luchtel. Telephone: No. 435 (21.431). C. Kneschaurek, Proprietor.

The Hotel du Lac lies in the most beautiful part of Lugano, on the lake. The view of Lugano, Monte Bello and the Bay of Portofino from the hotel and the bathing-beach is superb. The magnificent position of the hotel, and its up-to-date appointments, such as hot and cold running water in every room, central heating, spacious public rooms, terraced dining-room and terrace commanding a view of the lake, make it especially suitable for a long stay, very particularly for health-seekers. The special attraction of the Hotel du Lac include the new private lake baths which adjoin the hotel and are 100 metres (328 feet) long. There are 80 specially appointed bathing cabins with every hygienic installation, showers etc. Visitors to the hotel are entitled to use this bath free of charge. Two certified

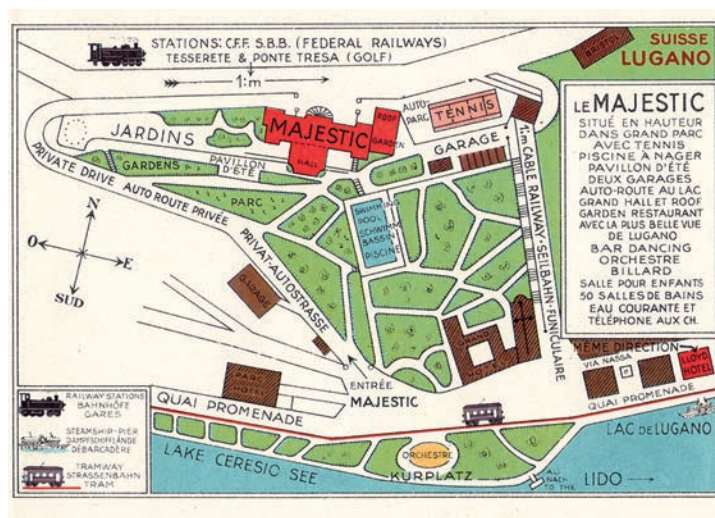
swimming masters give swimming lessons, modern physical culture (gymnastics, massage etc.) Facilities for fishing, aquatic sports of every kind, row boats and boats, water-skiing, diving-plates etc. add largely to the hotel's enjoyment. A large, shady garden gives opportunities for rest cures.



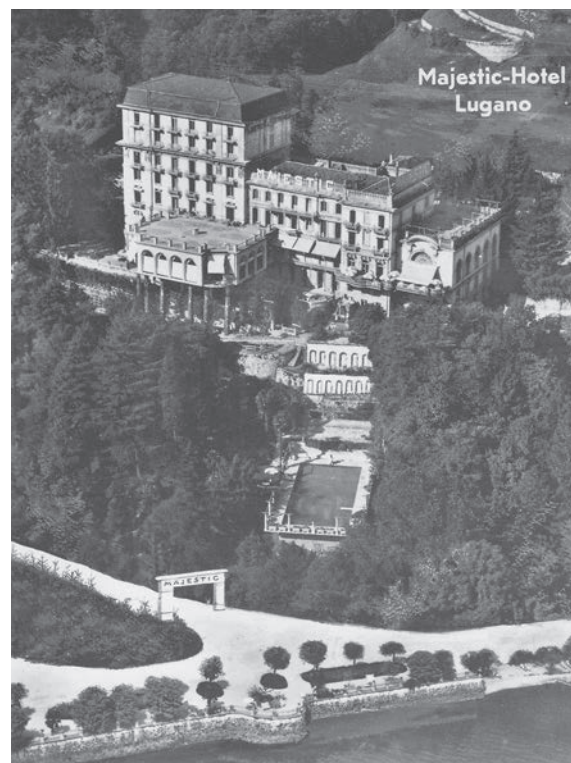
Nel 1928 Corrado Kneschaurek fece costruire un bagno-spiaggia sul terreno a sud dell'albergo. Anna Kneschaurek, sua figlia, era una nuotatrice e il padre metteva a disposizione la struttura balneare alla Società Nuoto Lugano. Si trattava di un bagno-spiaggia attrezzato, composto da un'ala di 100 metri, contenente 82 cabine in cemento armato, progettato da Giovanni Beretta come un lungo colonnato, chiuso da un lato dall'hotel e dall'altro da un breve braccio perpendicolare che arrivava fino al lago. In questo modo si creava una spiaggia riparata che,

attraverso alcuni scalini, permetteva di accedere direttamente e comodamente al lago. Nelle immagini pubblicate sul dépliant pubblicitario si può apprezzare l'efficace effetto creato dalle finestre a conchiglia direttamente affacciate sull'acqua, che portano il lago anche negli spazi interni. Inoltre, vengono proposti diversi intrattenimenti sportivi e la possibilità di usufruire di lezioni di nuoto e di ginnastica. Dépliant dell'Hotel Seehof - Hotel Du Lac. Collezione Marcel Just, Zurigo

HOTEL MAJESTIC



L'Hotel Majestic non possedeva un affaccio diretto sul lago e non era nemmeno posizionato sul lungolago. Questo albergo, costruito nel 1900-03 dall'architetto Giuseppe Ferla per Dante Enderlin, inizialmente di chiamava Grand Hotel Metropole & Majestic. Giuseppe Ferla costruì l'Hotel Majestic con il suo abituale linguaggio architettonico, introducendo elementi decorativi molto plastici e scultorei. Nel 1923-25 vennero effettuati dei lavori di ampliamento, commissionati da Giuseppe Clericetti all'architetto Mario Chiattono. Il Majestic è stato il primo albergo ticinese a dotarsi, nel 1930, di una piscina esterna, che ricorda i bagni in stile pompeiano, in particolare per la pergola sorretta da colonne che ne circonda il perimetro. Il Majestic verrà chiuso nel 1972 e demolito il 30 novembre 1978. Dépliant promozionale dell'Hotel Majestic di Lugano. Collezione Marcel Just, Zurigo



L'Hotel Majestic in una cartolina degli anni Quaranta realizzata a partire da una fotografia di Christian Schiefer. L'immagine è stata modificata diminuendo l'effettiva distanza tra l'hotel e il lungolago dando l'idea che la struttura si trovi presso la riva. Collezione Marcel Just, Zurigo

Note

1 In questo testo non ci soffermiamo sulle vicende storiche dell'industria turistica nel Locarnese o su quelle della stazione climatica di Faido, per cui si rimanda p. es. a: Claudio Ferrata, *La fabbricazione del paesaggio dei laghi*, Bellinzona 2008; Ludovico Zappa, *Faido nella Belle Époque*, Pregassona-Lugano 2022; Simona Martinoli, *Architettura del periodo 1850-1920 nei territori periferici del Canton Ticino*, in «k+a», 3. 1995, pp. 293-302.

2 Fabio Giacomazzi, *Le città importate*, Locarno 1998, pp. 38-39.

3 In Ticino la «Legge sulla protezione delle rive dei laghi» risale solo al 1961.

4 *Il bagno spiaggia di Calprino*, in «Gazzetta Ticinese», 22 novembre 1927, p. 3. *Il bagno spiaggia di Calprino*, in «Gazzetta Ticinese», 19 giugno 1928, p. 2. *L'inaugurazione del bagno spiaggia di Calprino*, in «Gazzetta Ticinese», 2 agosto 1928, p. 2.

5 *Anno nuovo, Lugano nuova*, in «Gazzetta Ticinese», 3 gennaio 1930, p. 2.

Bibliografia

Lugano Hôtels. Alberghi, storia, architettura, a cura di Antonio Gili, Lugano 1998.

Riccardo Bergossi, *Il Lido di Lugano*, in «k+a, Kunst + Architektur in der Schweiz», 59, 2008, pp. 50-53.

Manuela Maffongelli, *Dalla scoperta del lago alla conquista (femminile) dell'acqua. Gli inizi della pratica del nuoto a Lugano (1890-1940)*, «Archivio Storico Ticinese», 176 (2024), pp. 50-68.

Patrick Schoeck-Ritschard, *Die schönsten Bäder der Schweiz / Les plus beaux bains de Suisse*, Zurigo 2012.

Stefano Sulmoni, *Pro Lugano: une société au service de l'aménagement d'espaces de loisirs (1888-1919)*, in «Archivio Storico Ticinese», in Freizeit und Vergnügen/ Temps libre et loisirs, Zurigo 2005, pp. 143-155.

Laurent Tissot, *La Suisse se découvre. Trois siècles de tourisme en question (1730 à nos jours)*, Neuchâtel 2023.

Caudio Ferrata, *La fabbricazione dei paesaggi dei laghi. Giardini, panorami e cittadine per turisti tra Ceresio, Lario e Verbano*, Casagrande, 2008.

Simona Martinoli, Daria Caverzasio Hug, *Il bagno «pompeiano» di Arzo*, in «k+a, Kunst + Architektur in der Schweiz», 2, 2013, pp. 20-25.

Le autrici

Manuela Maffongelli si è laureata in storia all'Università di Neuchâtel ed è responsabile dell'Ufficio patrimonio culturale della Città di Lugano. I suoi ambiti di ricerca sono la storia delle donne, la storia sociale e la storia dello sport.

Contatto: manuela.maffongelli@lugano.ch

Valeria Frei è storica dell'arte e dell'architettura e redattrice responsabile dell'Antenna Svizzera italiana della SSAS. Specializzata nell'ambito della cultura industriale, si occupa anche di lavori di inventariazione.

Contatto: frei@gsk.ch

Parole chiave

Lido, nuoto, lungolago, microarchitettura, Lugano

Zusammenfassung

Vom Zimmer ins Strandbad – Badeferien in Lugano im späten 19. und frühen 20. Jahrhundert

Im Jahr 1865 beginnen die Arbeiten für einen neuen Quai am Luganer Seeufer. Wenige Jahre später verbindet die Gotthard-Eisenbahnlinie ab 1882 Norditalien, das Tessin und die Alpennordseite direkt miteinander. Lugano bereitet sich auf die wachsende Zahl von Touristen vor, die neue Ansprüche an Unterhaltung und Komfort stellen. Der vorliegende Beitrag zeigt auf, wie sich die Hotelstrukturen am Luganersee ab den 1920er Jahren mit der Verbreitung des Schwimmens als Volkssport an den Badetourismus anpassen.

Résumé

De la chambre à la plage – vacances balnéaires à Lugano entre la fin du XIX^e et le début du XX^e siècle

En 1865 débutent les travaux d'aménagement d'un nouveau quai sur les rives du lac de Lugano. Dès 1882, l'ouverture de la ligne ferroviaire du Gothard établit une liaison directe entre l'Italie du Nord, le Tessin et le versant nord des Alpes. Lugano se prépare dès lors à accueillir un nombre croissant de visiteurs, porteurs d'exigences nouvelles en matière de confort et de divertissement. L'article montre comment, à partir des années 1920, les infrastructures hôtelières du lac de Lugano se sont adaptées au tourisme balnéaire, en lien avec la diffusion de la natation comme sport populaire.

Kradolfer
GIPSERHANDWERK

8570 Weinfelden
071 626 30 80

kradolfer.ch



Zürich HB
Sanierung von Stuck & Verputz